



Saint-Christophe

notiziario comunale • nouvelles de la commune



Informazioni & numeri utili

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO Da lunedì a giovedì 8,30-13,00 - venerdì 8,30-14,00

Numeri telefonici degli Uffici Comunali

Centralino 0165 269811

Anagrafe 0165 269805

Commercio/stato civile 0165 269806-834

Polizia locale/Messi 0165 269809

Ufficio tecnico - Segreteria 0165 269830

Personale - Segreteria 0165 269813-814

Tributi 0165 269819

Protocollo 0165 269821

Asilo nido 0165 269820

Servizi sociali 0165 269820

Ragioneria 0165 269816

Scuole infanzia e primaria Pallein 0165 542535

Scuole infanzia e primaria Bret 0165 542569

Microcomunità per anziani 0165 542007

Asilo nido 0165 541791

Per i decessi sul territorio comunale
nei giorni festivi e prefestivi contattare
l'Ufficiale dello Stato Civile al n. **329 75 09 326**
oppure il Sindaco al n. **366 68 71 404**

Biblioteca 0165 542808

dal lunedì al venerdì 14.00 - 18.00

sabato chiuso

Ufficio postale 0165 541951

Ufficio della USL 0165 541273

Medico di Sanità Pubblica

(dott. Domenico Pedà)

Giovedì 9,00-10,00

Assistente sanitaria (Giulia Cheraz)

solo su appuntamento al numero **0165 256885**

Assistente sociale (Loredana Morelli) **349 69 10 461**

mercoledì ore 8.30-11.30

Logopedista (Sylvie Blanc) - su app. **334 66 62 020**

solo su appuntamento

Ufficio dei consorzi di Saint-Christophe

(sotto l'androne del Municipio)

servizio segreteria 0165 269817

lunedì 18,00 - 19,30

Vigili del fuoco volontari di Saint-Christophe

Capo distaccamento Giachino Corrado

335 65 59 961 - 0165 42 207

Vice capo distaccamento Branche Livio

328 47 38 190

Capi squadra

Bredy Germano **0165 54 12 20**

Breuvé Enrico **0165 54 16 45**

Marcellan Danilo **0165 54 11 71**

Turin Paolo **0165 54 13 52**

AMMINISTRAZIONE COMUNALE: RICEVIMENTO

Paolo CHENEY Sindaco **366 68 71 404**

riceve il mercoledì dalle 8.30 alle 11 e tutti i giorni su appuntamento

Chantal CERTAN Vice Sindaco **339 42 64 463**

Assessore al Bilancio, al Personale, alla Cultura
e Innovazione Tecnologica

riceve il lunedì dalle 10.30 alle 13, tutti i giorni su appuntamento

ASSESSORI:

il lunedì dalle 9.30 alle 11 e tutti i giorni su appuntamento:

Dino BARMASSE Assessore Politiche Sociali **366 68 71 402**

Corrado GIACHINO Assessore Lavori Pubblici **329 75 09 325**

Leo NEX Assessore Agricoltura e Foreste **320 42 32 122**

Patrick TIBONE Assessore Protezione civile,
Ambiente, Territorio, Energie rinnovabili **366 68 71 403**

Luca ZUCCOLOTTO Assessore Turismo,
Commercio, Trasporti e Sport **366 68 71 405**

"MAISON DE L'EAU"

l'erogatore dell'acqua comunale frizzante, lievemente frizzante e naturale, entrerà in funzione

SABATO 19 maggio 2012

Inaugurazione alle ore 18

in loc. Meysattaz

(adiacente alla rotonda)

Siete tutti invitati"

"A più mani, a più menti: narrazione collettiva"

è talmente "incontenibile" che ... a piccoli, lenti passi entra nelle Vostre case, con la prima puntata pubblicata nelle pagine centrali del giornale

La seconda?... è ovvio, nel prossimo notiziario del Comune.

È un gioco o no?

Per chi non resiste ed è irrefrenabilmente curioso, può scaricare, dal sito del Comune, l'intero racconto...

Sommario

Info e numeri utili	2	A più mani a più menti inserto	15
Sommario	3	La réalizachou de « Tournavou mè » eugn'espérianse que se pouré jamì oublii	19
Piano casa	4	Oratorio anche per famiglie	20
Nuova convenzione forno crematorio		Visita didattica ad Aosta romana	
I coscritti ricevuti in Municipio	5	Scuola dell'infanzia di Pallein	21
Appuntamenti con l'ambiente	6	Scuola dell'infanzia di Bret	22
Attività dei "Jeunes d'antan"	7	En bibliothèque pour les journées de la francophonie	23
IMU e tariffe		Ciaspolata, corso di sapone naturale	
Lavori urgenti del cimitero		Concert d'hiver	24
Spazzamento strade	8	Attività per bambini	25
Ezio Marguerettaz atleta dell'anno	9	Incontro con l'autrice	
Fare i conti con la famiglia	10	Concours photographique	26
Una pouetta per ogni bimbo		Corso di potatura piante da frutto	27
Associazione nazionale combattenti e reduci	11	Marcia Gran Paradiso	29
Les archives historiques	12	Quarant'anni della Polisportiva	30
Il nido in biblioteca			
Bataille di moudzouin	13		
Intervista a Germano Bionaz	14		

Hanno collaborato:

Felice Apostolo, Dino Barmasse, Ivan Barrel, Enrica Belloli, Alexis Bétemps, Lea Boccaleri, Elisa Casale-Brunet, Chantal Certan, Corrado Chabloz, Paolo Cheney, Silvana Cheney, Mauro Danne, Riccardo Diemoz, Giulia Gerbore, Marco Gheller, Corrado Giachino, Guichet Linguistique, Laura Miozzzi, Jeanette Ollier-Chaissan, Scuole di Bret e Pallein, Patrick Tibone, Luciana Voyat, Maria Elisabetta Vuillermoz

Immagini fotografiche:

Franco Armand, Dino Barmasse, Germano Bionaz, Lea Boccaleri, Cesare Bovet, Elisa Casale-Brunet, Gianluigi Cheillon, Paolo Cheney, Riccardo Diemoz, Marco Gheller, Nido, Isabelle Piva, Scuole di Bret e Pallein

Saint-Christophe
Les nouvelles, le notizie

Anno XIII n. 1 - 2012
Registrazione Tribunale di Aosta nr 9/2000 del 24/11/2000
Comune di Saint-Christophe
11, località Chef-Lieu
Saint-Christophe
telefono 0165 26 98 88

Direttore responsabile

Alexis Bétemps

Caporedattore

Marco Gheller

Stampa

Tipografia Duc srl
località Grand Chemin, 16
11020 Saint-Christophe

Piano casa

PAOLO CHENEY

Aggiornata la legge regionale n. 24/2009 con l'approvazione in consiglio regionale della legge regionale n. 18/2011.

Diverse le novità introdotte dalla L. reg. 18/2011 in merito alle disposizioni della cosiddetta LEGGE CASA, novità sulle quali ha visto impegnati i Sindaci attraverso il CELVA per dare risposte concrete alle necessità emerse in questi due anni di applicazioni che nelle intenzioni dovrebbero agevolare le fasi amministrative semplificando le procedure urbanistiche. Cerchiamo di dare alcuni spunti più significativi seguendo "le nuove disposizioni attuative della L. reg. 24" approvate dalla Giunta regionale il 9 Marzo 2012.

- ✓ L'intervento di ampliamento della volumetria esistente al 31 dicembre 2008, può ora essere realizzato anche in più fasi e non più solo una volta sola.
- ✓ La legittimità dell'intervento può essere sostenuto anche con documentazione diversa dalla concessione edilizia, per quei fabbricati che ne siano sprovvisti.
- ✓ Ulteriori titoli abilitativi (varianti, DIA, altre concessioni) su un fabbricato concesso entro il 31 dicembre 2008 non determinano l'esclusione dell'applicazione della Legge 24.
- ✓ Le destinazioni di uso, possono anche non coincidere con l'accatastamento e possono essere accertate attraverso atti notarili, fotografie, descrizioni di altra natura.
- ✓ Sono definiti ex rurale tutti gli edifici realizzati prima del 1945 che avevano destinazione assimilabile a quelle delle attività agro-silvo-pastorali, non più in uso attualmente alle funzioni agricole.
- ✓ Sono considerati ex rurali i fabbricati non più strumentali alle attività agricole, situati nelle zone E del PRGC inferiori ai 600 metri cubi e senza limiti di volumetria per le altre zone, si rileva che per i fabbricati ex rurali vale nella maggior

parte dei casi il cambio di destinazione di uso, in questi casi si dovrà avviare un procedimento coordinato attraverso concessione edilizia che consente sia il beneficio volumetrico che il mutamento di destinazione d'uso.

- ✓ Gli interventi di cui alla legge reg. 24 sono in deroga alle norme di PRGC.
- ✓ Le distanze minime tra i fabbricati rimangono inderogabili e si applicano quelle del PRGC, (10 metri); nei centri storici valgono le distanze esistenti tra i fabbricati.
- ✓ Le fasce di rispetto stradale rimangono quelle preesistenti all'atto dell'intervento, salvo il rispetto delle distanze minime tra i fabbricati.
- ✓ Nei centri storici (zone A) gli interventi sui fabbricati classificati di pregio storico, culturale, architettonico o ambientale, possono essere realizzati previo parere favorevole delle strutture regionali competenti in materia di beni culturali e tutela del paesaggio.

È possibile intervenire anche sui fabbricati in contrasto con l'ambiente ed i bassi fabbricati.

Queste le parti più significative delle disposizioni applicative della Legge reg. 24, la quale per quanto riguarda Saint-Christophe ha prodotto fino ad ora sicuramente degli interventi significativi per venire incontro alle famiglie che hanno potuto realizzare contenuti ampliamenti di volumi ma decisamente importanti per la loro necessità.

Queste ulteriori modifiche ed agevolazioni urbanistiche e di interpretazioni autentiche, siamo convinti sapranno concorrere ulteriormente a venire incontro alle piccole ma a volte vitali necessità famigliari e sicuramente daranno uno slancio ulteriore alla riqualificazione dei centri storici ed a quei fabbricati ormai ex rurali in disuso.

Nuova convenzione per cremazione delle salme dei defunti

É stata rinnovata la convenzione tra il Comitato permanente dei Comuni valdostani ed il Comune di Aosta, per la gestione del forno crematorio regionale.

La convezione avrà durata triennale dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2014. Vengono confermati i presupposti già sanciti con le precedenti intese:

- I Comuni della Valle d'Aosta trasferiscono alla gestione del forno crematorio 220.000 euro annui che determinano le seguenti tariffe:
- Tariffa ministeriale piena = 478,17 euro
- Tariffa per i defunti residenti in Valle d'Aosta 286,90 euro.

I coscritti ricevuti in Municipio

PAOLO CHENEY

Il giorno 23 dicembre u.s. l'Amministrazione comunale ha voluto accogliere i giovani Cretoblèn che nell'anno 2011 hanno raggiunto la maggiore età. Una ventina di questi giovani cittadini di Saint-Christophe hanno accolto favorevolmente l'invito e si sono fatti trovare pronti per questa semplice ma significativa cerimonia con la partecipazione del Sindaco, della giunta dei consiglieri e anche di qualche parente, accompagnando tutti insieme l'entrata a pieno titolo di questi giovani nei diritti e nei doveri, in quanto cittadini responsabili a tutti gli effetti in questa nostra società. "In questo anno in cui ricevete la

maturità civica" ha sottolineato il Sindaco nell'intervento ufficiale "entrate a pieno titolo a far parte dei cittadini maggiorenni della comunità di Saint-Christophe con doveri e diritti.

Con la partecipazione attiva potete essere dei protagonisti per migliorare la nostra comunità sotto tutti i suoi aspetti (politici, sociali, economici, ecc.) attraverso le associazioni e tutte le forme di aggregazioni presenti". "Vi auguro di non dimenticare mai di essere e di rimanere sempre giovani, perché la società ha bisogno di voi e del vostro entusiasmo per guardare al futuro".



“Appuntamenti con l'ambiente”

PATRICK TIBONE

Come tutti gli anni in questo periodo, con la primavera, si torna a vivere l'ambiente che ci circonda e proprio per questo motivo come amministrazione abbiamo messo in agenda una serie di incontri/interventi/eventi per favorire e migliorare il rapporto con il nostro territorio.

Cassonetti per la raccolta del verde

Nella seconda metà del mese di marzo si è nuovamente provveduto alla sistemazione sul territorio comunale dei cassonetti per la raccolta del verde. Il servizio è sicuramente molto apprezzato dalla popolazione, vorrei però sottolineare che per coprire in modo più capillare il territorio sono stati fatti dei cambiamenti di posizione dei cassonetti che hanno creato qualche disagio. Sicuramente per quest'anno il servizio sarà ancora organizzato e gestito come gli anni passati, mentre è in previsione un cambiamento radicale in futuro quando ci sarà l'apertura a regime del centro comunale di raccolta a Senin. Si ricorda infine che il conferimento è autorizzato solo per falci di prato, piccole potature e fogliame pertanto si proibisce quello di piante di medie/grosse dimensioni, sacchi, sacchetti e/o contenitori vari.

Compostaggio domestico

In relazione con la raccolta del verde è utile ricordare a tutti che prosegue la distribuzione gratuita delle compostiere per i rifiuti organici, gli scarti di orto e giardino e quant'altro

sia biodegradabile. A tutt'oggi abbiamo già raggiunto un ottimo risultato, con la distribuzione di circa 270 compostiere sul territorio comunale, ma si ricorda che è ancora possibile fare la richiesta presso gli uffici comunali e che la distribuzione intanto continua tutti i lunedì dalle 9 alle 11 in municipio.

Proprio per incrementare e migliorare questa ottima abitudine quotidiana l'amministrazione comunale in collaborazione con la comunità montana ha organizzato per il giorno 3 aprile in biblioteca una serata sul compostaggio domestico, dove un esperto del settore ci ha spiegato come affinare questa pratica. La partecipazione è stata abbastanza buona, sicuramente apprezzata e tutti i nostri dubbi legati alla gestione della compostiera sono stati esauditi.

Corvée

Forti dell'esperienza positiva dell'autunno del 2010, anche quest'anno l'amministrazione comunale, ha deciso di far rivivere le



vecchie “corvée” organizzando una giornata dedicata alla pulizia e al mantenimento del nostro territorio. In virtù di quanto appurato in quell'occasione si è deciso di spostare la giornata in primavera in modo che il nostro lavoro possa essere gradito e apprezzato anche dagli escursionisti in vista della stagione estiva. Così nella giornata di sabato 21 aprile circa centoventi volontari si sono messi a disposizione presentandosi di buona ora davanti al municipio dove sono stati coordi-



nati in più squadre. La mattinata è così trascorsa in compagnia, in un clima di allegria e goliardia, senza che nessun partecipante si

Attività “des jeunes d’antan”

A partire dal mese di agosto 2011, per volontà dell’attuale amministrazione, tutti i mercoledì dalle ore 14,00 alle ore 18,00, la saletta attigua all’ufficio postale è stata aperta agli anziani.

Una maniera per favorire la socializzazione, per scambiare due parole e rinsaldare vecchie e nuove amicizie.



sottraesse al lavoro assegnatogli. Il progetto prevedeva la pulizia e il ripristino dei sentieri storici e dei canali d’irrigazione che attraversano la collina di Saint-Christophe, oltre che al recupero dal degrado urbano nella zona adiacente agli argini della Dora Baltea. Il programma della giornata prevedeva infine una “chiusura lavori” con un pranzo di gruppo nella struttura comunale del Croux. Una partecipazione straordinaria, andata oltre ogni più rosea aspettativa, che ha unito l’utilità della pulizia del territorio all’importanza della funzione sociale dimostrando una volta in più che la comunità di Saint-Christophe è sempre coesa e disponibile quando chiamata in causa. In tal senso vorrei ringraziare a nome dell’amministrazione comunale tutte le associazioni di Saint-Christophe si sono dimostrate entusiaste e disponibili all’iniziativa.

DINO BARMASSE

Dopo un inizio difficile causato, probabilmente, dal periodo estivo, in cui i nonni devono occuparsi maggiormente dei nipotini, successivamente la buona partecipazione degli anziani è stata, per noi dell’amministrazione, motivo di sprono e di soddisfazione. Tutti i mercoledì pomeriggio, ci sono circa una quindicina “over” 65enni che partecipano a questa iniziativa e si ritrovano soprattutto per giocare a carte.

Dal 14 marzo di quest’anno, nel campo di bocce, sito nel parco adiacente alla micro comunità, s’è iniziato a giocare a bocce “pétanque”, sono stati coinvolti anche alcuni utenti della casa di riposo. L’Amministrazione comunale ritiene che questa attività sia interessante, in quanto si rivela momento di animazione e socializzazione anche per gli ospiti della struttura. A questo proposito, si ringrazia il direttivo della Comunità Monte Emilius per aver esaudito la richiesta di poter usufruire del campo sopradDETTO. Si giocherà tutti i mercoledì dalle ore 14,00 fino alle ore 18,00, tempo permettendo fino alla fine del mese di ottobre.

Inoltre, dal primo mercoledì del mese d’aprile due signore si rendono disponibili (in forma gratuita) per insegnare piccoli lavoretti hobbistici come fiori in legno, cestini, ecc... L’attività si svolgerà dalle ore 15,00 alle ore 16,00 sempre nella saletta comunale.

IMU e tariffe

CHANTAL CERTAN

Quest'anno nella stesura del bilancio di previsione, i Comuni si sono trovati una bella rivoluzione: le norme sull'IMU, l'Imposta Municipale arrivate tra dicembre e gennaio, hanno creato non pochi interrogativi per la sua applicazione, molti quesiti e richieste di interpretazione sono state poste, ma non sempre vi sono state risposte chiare, mancando anche i decreti attuativi da parte del Governo.

L'amministrazione comunale pur avendo ritardato l'approvazione del bilancio, anche per vedere se delle norme più precise definissero questi provvedimenti, ha deciso di provvedere comunque all'approvazione del bilancio il 28 febbraio 2012, attenendosi all'applicazione dell'IMU, secondo la norma vigente e di demandare a successivo provvedimento l'adozione di apposito regolamento. Si è quindi proceduto anche alla determinazione delle aliquote, applicando quelle base della normativa vigente (0,76%) definita nell' art.13 - comma 6 L. 214/11, l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e le relative pertinenze (0,4%) definita nell'art.13 - comma 6 L. 214/11 e riducendo, dallo 0,2%, allo 0,1%, l'aliquota riguardante i fabbricati rurali ad uso strumentale.

L'Amministrazione comunale, per quanto riguarda invece le imposte SII (acqua) e TARSU (rifiuti) ha deciso di non apportare modifiche o aumenti al sistema tariffario attualmente in vigore. Il regolamento prevede che le entra-

te coprano i servizi e, fatta questa verifica, abbiamo ritenuto di lasciare invariate le tariffe per non aggravare ulteriormente il quadro ai cittadini. Non sono stati variati neppure i prezzi pubblici: le tariffe dei posti auto, l'utilizzo delle sale biblioteca e comunali.

I servizi cimiteriali e la refezione scolastica hanno subito un adeguamento del costo a seguito dell'ultimo Contratto di servizio (a decorrere dal 1° gennaio 2012). Per la discarica comunale c'è stato l'adeguamento al Piano finanziario, adeguamento obbligatorio per legge. L'ampliamento che è in previsione per la discarica ha imposto conteggi nuovi. La variazione della tariffa, che risultava essere troppo esigua, è stata fatta con quella minima per coprire i servizi indispensabili: 12,87 euro al m³ è il minimo che deve essere applicato considerando i costi di gestione effettivi del piano finanziario. Per economizzare e non aumentare ulteriormente non abbiamo previsto interventi da ditte esterne, ma conteremo sui nostri operai che hanno sufficiente competenza per coprire il servizio. Per quanto riguarda l'indennità degli Amministratori, ricorderete che la nostra amministrazione, appena insediatasi nel 2010 aveva già ridotto del 10% le indennità ai propri amministratori, quando l'Amministrazione regionale non aveva ancora previsto nessuna riduzione. Con le nuove disposizioni rimaniamo comunque sotto le percentuali di legge.

IMP (IMU)

**Incontri informativi con la popolazione
per l'applicazione della nuova imposta.**

- **Martedì 15 maggio Saletta del Municipio**
- **Mercoledì 16 maggio Sala del Croux - Senin**
- **Giovedì 17 maggio Saletta del forno - Sorreley**

ORE 20,30

**Versamento del 5 per mille al Comune per attività sociali
in occasione della dichiarazione dei redditi 2011.**

Si segnalano le coordinate:

Comune di Saint-Christophe P. Iva/C. F. 00107730079

Ezio Marguerettaz premiato atleta dell'anno in comunità Montana

PAOLO CHENEY

Nell'ambito della manifestazione ideata dalla Comunità Montana Monte Emilius "festa dello sport" dove sono stati premiati gli atleti più significativi segnalati dai singoli Comu-



ni che compongono la C. M. il Comune di Saint-Christophe ha segnalato Ezio Marguerettaz della sezione Fiolet della Polispor-

tiva Saint-Christophe in quanto nel 2011 ha bissato per due anni consecutivi il Master estivo (2010-2011) ed inoltre è stato indicato come atleta esemplare di attaccamento ai nostri colori sociali con dedizione all'attività sportiva per pura passione, che ne fanno un esempio per tutti ma soprattutto per i giovani.

Ecco il palmares di Ezio Marguerettaz classe 1969: inizia a giocare negli juniores del Saint-Christophe, vincendo due titoli regionali a squadre, successivamente la scalata alle categorie superiori D-C-B e l'esordio in A nel 1990, partecipando a ben 11 finali di cui 5 vinte dal 1990 al 2011 e negli anni 2000 e 2005 secondo classificato al Baton d'ôr (gara sulle dieci battute); nel 2005 il Baton gli è sfuggito per un soffio dopo uno spareggio finale a pari merito.

Nel 2000 e 2008 vincitore del Trofeo Consiglio Valle (venti battute), 2010 e 2011 ha bissato il Master (trofeo estivo tra i migliori 32 giocatori primaverili).

Ancora successi nel 2011 la sua squadra si è classificata seconda nel campionato primaverile e vincitrice in quello autunnale.

Lavori urgenti del cimitero

CORRADO GIACHINO

Dopo l'abbondante nevicata del 16 dicembre 2011, come tutti abbiamo potuto constatare, la giunta comunale è stata obbligata a prendere la decisione di far tagliare le piante all'interno del cimitero in quanto molti rami si erano spezzati causando danni sia alle tombe sottostanti che alla ringhiera di protezione.

Quindi, visto la precarietà delle piante ed al fine di evitare ulteriori incidenti, è stato eseguito il taglio delle stesse. Nel mese di marzo 2012 sono iniziati i lavori di ripristino dell'impianto elettrico (lumini) dei loculi cimiteriali da parte della ditta che ha in appalto la gestione e la manutenzione, il tutto a proprie spese.

Spazzamento strade

CORRADO GIACHINO

Anche quest'anno l'amministrazione comunale si prende carico della pulizia delle strade comunali con l'utilizzo dei propri mezzi meccanici (spazzatrici) ed operai, sempre di-

sponibili con gli amministratori e concittadini. Inoltre si informano i cittadini che dal mese di giugno inizieranno i lavori di pulizia di tutti i piazzali comunali.

Fare i conti con la famiglia

ELISA CASALE-BRUNET



Lunedì 26 marzo scorso il Forum delle Associazioni Familiari della Valle d'Aosta e l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, con il patrocinio del Comune di Saint-Christophe, hanno organizzato un convegno presso la nostra biblioteca dal titolo: "Fare i conti con la Famiglia". Nell'intervento introduttivo, il Sindaco di Saint-Christophe, portando i saluti da parte del Comune, ha espresso il proprio compiacimento ad ospitare un seminario di tale importanza ed attualità sui servizi che interessano la Famiglia ed il suo relativo peso economico; sottolineando come al momento attuale le grandi difficoltà finanziarie degli Enti Locali mettono a dura prova il mantenimento della qualità dei servizi erogati. L'incontro, suddiviso in due parti, ha visto l'intervento di tecnici ed esperti di politiche fiscali, con l'obiettivo di "proporre anche in Valle d'Aosta una riflessione tra tutti i soggetti che si occupano di politiche familiari e fiscali", così come accuratamente illustrato dalla Presidente del Forum regionale Michela Colombarini. Ha aperto la mattinata Roberto Bolzonaro, Vice Presidente del Forum Nazionale, che ha analizzato la proposta di riforma fiscale, secondo il progetto da lui ideato: "Fattore Famiglia", ossia un progetto elaborato per riformare il sistema contributivo attuale in modo da rendere il fisco più giusto e più equo nei confronti delle famiglie, fissando appunto un criterio per quantificare la reale capacità contributiva tenendo anche conto di elementi quali i carichi familiari e le situazioni che contribuiscono ad appesantire l'economia familiare (disabilità, monogenitorialità, vedovanza). In seguito Luciano Malfer dell'Agenzia per la Famiglia di Trento ha presentato le politiche a misura di famiglia adottate dalla Provincia Autonoma di Trento, alla luce della nuova legge sulla famiglia del marzo 2011 "sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natali-

tà", ovvero l'attuazione delle politiche Family Friendly (differenti politiche in campo economico e culturale che coinvolgono operatori diversi del territorio) che qualificano il Trentino come amico delle famiglie, per i servizi offerti alle famiglie appunto, ma anche per la conciliazione tra famiglia e lavoro a livello aziendale. Durante il pomeriggio, invece, sono state presentate da parte di Sauro Avanzi, Direttore dei Servizi Sociali del Comune di Parma, le esperienze avviate sul campo relativamente all'estensione dell'utilizzo delle scale di equivalenza sulle politiche tariffarie, come il "Quoziente Parma" (coefficiente che mira a modificare l'ISEE in funzione di alcuni parametri legati alla tipologia familiare, determinando così un sistema tariffario che tiene conto oltre che dell'aspetto reddituale anche del numero di componenti del nucleo familiare piuttosto che della presenza di disabilità e di non autosufficienza). Successivamente Maurizio Bernardi, Sindaco del Comune di Castelnuovo del Garda, ha descritto il Piano Integrato delle Politiche Familiari, ossia l'adozione di un insieme di interventi multidisciplinari, in cui sono coinvolti tutti i settori amministrativi oltre che Enti come l'USL, le associazioni familiari e quelle di volontariato. Infine, a conclusione della giornata si è tenuta una tavola rotonda, in cui al pubblico presente è stato permesso di condividere le impressioni avute delle proposte presentate. Le interessanti, nonché attuali tematiche trattate sono state un ottimo spunto di riflessione, suscitando l'interesse sia delle parti sociali che delle Istituzioni della nostra regione presenti.



Una pouetta per ogni bimbo

LEA BOCCALERI

La sala consiliare del nostro comune, abitualmente austera e istituzionale, si è trasformata sabato 17 marzo in un'allegria sala giochi per i bimbi che hanno partecipato alla consegna delle pouette dell'Unicef. I bimbi nati nel 2011 e residenti nel comune sono trentasei: quattordici bimbe e ventidue bimbi. Anche per quest'anno lo sforzo dell'Amministrazione comunale è stato quello di

stata nel vedere i numerosi bimbi che, con le loro famiglie, hanno accolto l'invito dell'Amministrazione e delle volontarie, che si occupano del confezionamento delle bambole. Volontarie di Saint-Christophe che, oltre a preparare le pouette per i nuovi nati, producono anche quelle più grandi da vendere nelle varie manifestazioni del comune; durante il 2011 la somma raccolta è stata di 1.030,00



continuare a sostenere l'operato dell'Unicef. Con la sua campagna che prevede "per ogni bimbo nato, un bimbo salvato", infatti, l'Unicef consegna un kit di vaccinazione per i bimbi bisognosi per ogni pouetta acquistata a 20,00 euro. La soddisfazione di tutti è

euro, denaro devoluto interamente all'Unicef. Un ringraziamento va chiaramente a tutti coloro che generosamente hanno voluto contribuire. I bimbi che non hanno potuto essere presenti alla consegna, possono comunque ritirare la loro pouetta presso la biblioteca.

Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

DINO BARMASSE

Nel mese di gennaio 2012 l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ha inoltrato ai Comuni una richiesta di collaborazione, in cui chiedeva alle Amministrazioni di farsi promotrici della proposta per avere nuovi soci, ricostituire e rivitalizzare l'Associazione stessa. Nella ricorrenza del 4 novembre di quest'anno l'Associazione donerà a due di loro, al compimento del novantesimo anno di età, una pergamena e una medaglia d'oro e agli eredi di Cheney Augusto sarà consegnata una medaglia alla memoria, un piccolo ringraziamento al defunto per tutti gli anni dedicati alla presidenza della sezione combattenti e reduci di Saint-Christophe. Si possono iscrivere gli orfani di guerra, le vedove,

i figli di combattenti già defunti ed anche tutti i cittadini sensibili verso questa Associazione. Fino ad oggi nel nostro Comune i soci confermati viventi sono quattro, anche 28 cittadini si sono tesserati, con un totale di 32 adesioni. Il signor Cheney Renato e il signor Breuvé Enrico sono stati nominati come referenti dell'Associazione. Chi volesse ancora iscriversi può contattare l'Assessore alle Politiche Sociali (tel. 3666871402), questa adesione sarebbe solo un piccolo gesto di riconoscenza e di sensibilità verso i nostri padri, i nostri nonni che hanno sofferto e patito in tempi non tanto lontani, inoltre permetterebbe all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di continuare ad esistere.

Les archives historiques

CHANTAL CERTAN

Les archives historiques de la Commune de Saint-Christophe ont été inaugurées le 31 mars 2012 au cours d'une belle présen-



tation des documents et des contenus, de la part de l'archiviste paléographe Federica Giommi qui a suivi et soigné tout le classement des archives.

La visite guidée des documents les plus importants, pour l'histoire de la Commune a été intéressante aussi. Ces documents expriment en eux une fascination, une souplesse et en même temps une profondeur qui n'est pas commune. Ils sont de plus caractérisés par l'originalité et l'unicité, propriétés incontournables de tous les témoignages historiques.

Si Vous avez envie, en tant que Cretoblèn, d'en savoir de plus sur l'histoire de notre Commune, Vous pouvez dédier un après-midi pour vous immerger dans le passé. Les archives recueillissent les documents dès le 1439 (date du plus ancien document en original) jusqu'au 1962.

Il est important de signaler les statuts de la Confrérie du Saint-Esprit de 1553 et le volume des reconnaissances et des actes

patrimoniaux de la Confrérie de 1439-1567. Les documents indiquant les syndics et les procureurs de la communauté datés 5 décembre 1535 et la première délibération du Conseil communal de Saint-Christophe, datée 3 mai 1763 et rédigée suite la réforme administrative des communautés de Charles Emmanuel III de 1762 qui sont également des actes de haute valeur historique.

La mise à place de ces documents a été long et plein de moments d'arrêt: les premiers contacts et travaux ont été faits dans les années 2003, 2004. Après une période d'inactivité, dans l'automne 2010, l'Administration communale a, à nouveau, chargée l'archiviste de poursuivre et de terminer le classement des documents qui autrement, dans l'humidité des caves, étaient en train de s'abîmer et de perdre leur valeur. Des travaux à la structure de la Mairie ont du être faits: la nouvelle loi et les dispositions en matière imposent que les locaux soient traités d'une certaine façon, contenant des biens matériels particuliers. Les Archives historiques poursuivent la conservation, inventarisation, l'utilisation et la valorisation des biens et des documents produits ou reçus par l'Administration communale, mais elles peuvent acquérir aussi des documents, en original ou en copie, de d'autres archives publiques ou privées, qui aient de l'importance pour la communauté. Voilà donc que les Archives vous attendent: pour être consultées, mais pour être aussi enrichies si vous savez de documents importants pour notre communauté. L'archiviste paléographe est à votre disposition, auprès de la Maison communale, le mardi, sur réservation. (Tel. 0165269821-0165542808)



Il nido in biblioteca

Il progetto "Mi leggi questo?", in fase di realizzazione nel nido di Saint-Christophe/Quart/Brissogne, si propone di determinare nei bambini un atteggiamento di piacere e di interesse verso l'uso del libro e di conseguenza una futura motivazione alla lettura. Il libro quest'anno è pertanto l'elemento che collega le diverse esperienze di gioco proposte al nido, è il filo conduttore delle relazioni tra educatori e bambini e tra bambini e bambini, è lo strumento "speciale" di stimolo allo sviluppo dei processi mentali dei bambini. Il libro costituisce anche



Bataille di moudzoùn

Sabato 31 Marzo 2012, all'arena allestita in loc. Croux, si è tenuta la "Bataille di moudzoùn". Hanno preso parte complessivamente 31 bovine, numero leggermente in calo rispetto alle edizioni precedenti, suddivise in 3 categorie:

12 in prima categoria, 14 in seconda categoria e 5 manze di 4 anni. In prima categoria, manzi oltre 440 Kg, la sfida per il *bosquet* è stato vinto da **Fortuna** dei Fratelli Diémoz, che ha sconfitto in finale **Tarzan** di Aurelio Crétier. Terzo posto per **Belina**, sempre di Aurelio Crétier e **Lonbardeun** di Corrado Cerisey.

In seconda categoria, manzi sotto i 440 Kg, spicca nuovamente il nome di Aurelio Crétier con il *bosquet* di **Marseille** che ha vinto su **Cobra** di Lorenzo Dalbard. Terze/quarte **Perla** di Franco Raisin e **Cobra** di Corrado Cerisey. Tra le manze di 4 anni, il *bosquet* è andato al collo di **Suisse** di Lea Boch con al secondo posto **Zara** di René Saluard.

LUCIANA VOYAT

un ponte tra il nido e la biblioteca comunale, le visite con i bambini ampliano l'esperienza progettuale offrendo loro l'opportunità di conoscere un luogo dove praticamente ci sono solo libri, sono molti, sono esposti, si possono leggere con l'aiuto di Jeanette oppure sceglierli dagli scaffali e addirittura prendere in prestito



per portarli al nido. Il percorso di collaborazione con la biblioteca di Saint-Christophe si propone anche di coinvolgere le famiglie dei bambini frequentanti il nido indirizzandole verso una maggiore conoscenza ed utilizzo del servizio.

CORRADO CHABLOZ



Inoltre grazie ai numerosi sponsor, che il comitato di "Bataille di moudzoùn" ringrazia, un premio di partecipazione è andato a tutti gli allevatori. Altri due premi sono stati messi in palio, uno per la manza più pesante, **Canaille** con 515 Kg di Crétier Aurelio, e il secondo alla più leggera, **Panthère** con 389 Kg di Lea Boch.

Intervista a Germano Bionaz

LEA BOCCALERI E GIULIA GERBORE



Per il nostro giornale abbiamo deciso che in ogni numero ci sia una piccola testimonianza di un cretoblèn, la prima è stata fatta al nostro parroco, Don Attilio ora proseguiamo con Germano Bionaz il più anziano espositore di Saint-Christophe alla Fiera di Sant'Orso.

Da quando partecipa alla Fiera di Sant'Orso?

Non è tantissimo che partecipo alla fiera esattamente dal 1994 avevo già sessantatré anni visto che sono nato nel 1931.

Come mai ha iniziato?

Ho sempre avuto la passione del legno e già da ragazzo quando vedevo un pezzo di legno mi si sovrapponeva subito un'immagine che cercavo di scolpire. Gli anni sono passati ed il poco tempo libero non mi permetteva di portare avanti la mia passione ma, con l'arrivo della pensione, ho iniziato a frequentare il corso di scultura di Franco Crestani a Quart per tre anni dal 1990 al 1993 con Giuseppino Bionaz, Marco Cheney e Egidio Rosaire anch'essi di Senin.

Oltre a Sant'Orso a quali fiere ha partecipato?

La prima volta ad Aosta avevo il banco in via Croce di Città poi successivamente in via Porte Pretorie e per la foire d'été in piazza Chanoux. Partecipo anche a altre fiere ad esempio Donnas, Courma-

yeur, Rhêmes-Notre-Dame e sono anche stato fuori valle a Ivrea e Cossato.

Ha partecipato a concorsi o mostre?

Si partecipo quasi sempre alla mostra concorso che si tiene ad Aosta in concomitanza della foire d'été, ho vinto un terzo premio più quello del pubblico. Un mio pezzo è stato scelto per una vendita benefica di cui il ricavato è stato utilizzato per l'ospedale di Karacel in Uganda, ho partecipato anche ad un'esposizione al forte di Bard essendo uno dei venticinque espositori più anziani ed al concorso dei presepi sempre a Bard.

Che legno lavora?

Quasi esclusivamente noce e raramente pino cembro.

Il pezzo a cui è più affezionato?

Sono legato a tutti i pezzi che faccio, ognuno di essi ha qualcosa di me, ma uno a cui sono particolarmente affezionato è un cestino in legno di noce con una lavorazione che assomiglia all'intreccio dei vimini con all'interno noci, castagne e mandorle, mia moglie non ha voluto assolutamente che lo vendessi.

La fiera è molto cambiata negli anni?

Si secondo me si è ingrandita troppo e tutto ciò che la circonda mette un po' in secondo piano i veri protagonisti ovvero gli artigiani.

Cosa le piace di più della fiera?

È l'occasione di rivedere tanti amici, di fare quattro chiacchiere, la gente che guarda i tuoi lavori chiede spiegazioni e perchè no la soddisfazione di vendere dei pezzi che faranno bella mostra nelle case valdostane e non, c'è anche chi richiede dei pezzi particolari su ordinazione.

Un consiglio per i giovani artigiani?

Portare avanti la loro passione per potere far ammirare i propri lavori anche agli altri.

Lei partecipa sempre alla "Découverte de nos bourgs" qui nel nostro comune cosa ne pensa?

Una bella manifestazione che permette di ritrovare amici e compaesani che non si ha spesso l'occasione di incontrare.



“A più mani, a più menti: narrazione collettiva”.

INTRODUZIONE

Il concorso “A più mani a più menti: narrazione collettiva” ideato dalla Biblioteca comunale di Saint-Christophe con l'intento di coinvolgere i propri utenti ha dato i suoi frutti ed ora il racconto - che ben si è inserito nella cornice della manifestazione “À la découverte de nos bourgs” del 28 maggio 2011, in località Fontanalle, proponendosi come un insolito apéro littéraire “a più voci” - è diventato un libro online ed è presente sul sito dell'Amministrazione comunale per essere letto.

Tredici autori si sono messi in gioco ed hanno partecipato ad una staffetta di scrittura che prevedeva di partire da un incipit e continuare il racconto accogliendolo da dove lo scrittore precedente l'aveva lasciato e consegnandolo, dopo aver dato il proprio contributo, nelle mani dello scrittore successivo. Abbiamo pensato quindi di entrare nelle case dei Cretoblèn anche in una forma più tradizionale: con una serie di fascicoli che possano essere staccati, raccolti e conservati.

Pur mantenendo definita l'identità, con anima e sentimento, gli Autori si sono ben amalgamati fra loro ed hanno intrapreso un viaggio immaginario in cerca di radici... ed hanno raccontato una storia, una sola di quelle infinitamente possibili che avrebbero potuto nascere dall'inizio proposto dalla biblioteca. La sottoponiamo alla vostra lettura. Gli autori della prima edizione sono Maria Elisabetta Vuillermoz; Enrica Alessandra Belloli; Angela Arsiero; Laura Barmasse; Lara Cheillon; Raffaele Caputo; Nadia Malesani; Grazia Brédy; Orietta Zerega; Francesca Di Cesare; Mirena Vaudois; Lea Boccaleri; Alexis Bétemps.

PROLOGO

È tutto iniziato per gioco...

Un'idea buttata lì, accantonata per un bel po', poi ripresa in mano, a quattro mani, a piene mani.

Con una “E” stuzzicante e per niente mielosa ed una “E” sognatrice pur con rigide forme, è ovvio che hanno faticato, queste prime mani, a tracciare dei punti fermi.

Infatti, tra scarabocchi e ghirigori, pure il foglio bianco iniziava a spazientirsi...

“E&E” hanno dovuto partire dalla base, impastare il tutto, amalgamando per bene gli ingredienti, fissare le regole, cercare i personaggi, studiare l'ambientazione, per servire un intrigante incipit (veramente è quello che pensano loro...).

Fatto ciò, per la società di costruzione “E&E” il lavoro pareva essere finito, se non fosse che rimanevano i “ma” ed i “se” e l'incognita sui partecipanti.

Il risultato non si è fatto attendere...e con la partecipazione di più mani e di più menti il racconto ha preso via, via, piede.

Era parso che “E&E” fossero escluse dal gioco, ma come si fa, la tentazione era tale che queste piccole pesti, pur con le mani legate, si sono introdotte di soppiatto nel testo e sono riuscite a dare certe virate alla storia, che la stessa ha preso il sopravvento e adesso pare non voglia più avere una fine, o almeno, una sola fine, ma questa è un'altra storia, che conoscerete nelle prossime puntate...

Tornando agli Autori partecipanti, è proprio il susseguirsi incalzante nel tessere la trama, il loro andare alla radice dei sentimenti, il punto di forza del racconto.

Allo sfogliare delle pagine, la narrazione si snocciola e prima di arrivare alla frutta si è dentro appieno nella parte, in quello scontro di coscienza tra passato e presente, che poi è la vita; non necessariamente fatta di brividi più o meno intensi, ma di emozioni sì, emozioni da gustare nel silenzio, magari con appresso una fumante tisana d'erbe antiche, dal profumo intenso, sapientemente dosata. Ricetta preziosa che, tramandata anche solo oralmente, non perde memoria d'esistere, ricetta per un miglior sapere vivere; un vivere col sorriso acceso, un vivere giocando...

da E&E

a Tutti: Buona lettura!

GLI AUTORI:

(EE): Maria Elisabetta Vuillermoz;

Enrica Alessandra Belloli

(1.AA): Angela Arsiero

(2.LB): Laura Barmasse

(3.LC): Lara Cheillon

(4.RC): Raffaele Caputo

(5.NM): Nadia Malesani

(6.GB): Grazia Brédy

(7.OZ): Orietta Zerega

(8.FDC): Francesca Di Cesare

(9.MV): Mirena Vaudois

(10.LeB): Lea Boccaleri

(11.AB): Alexis Bétemps

(EE)

La mulattiera non c'è più: una strada asfaltata e scivolosa ha preso il suo posto. Le soque, che sui sassi lasciavano impronte, sono state gettate impietosamente tra i rifiuti, o bruciate, quasi a cancellare le privazioni che rappresentavano.

Nella mente riappare una cartolina, luglio 1954: una mano nervosa aveva scritto la data, sul retro, insieme ad un saluto affettuoso che mi arrivava al di là dell'oceano, anni dopo il mio allontanamento dalla Valle. Il messaggio mi raggiunse nel pieno della vita laboriosa che mi ero costruito e gli anni trascorsero senza che mi sfiorasse l'idea di tornare e capire il perché di quei giorni, concitati e rabbiosi, prima della fuga.

La vecchiaia ha poi allontanato le preoccupazioni quotidiane e reso più vivi i ricordi d'infanzia; riordinare gli eventi è diventato essenziale, come pure il farlo adesso, finché ne ho la forza.

Din...don...dan...

Din...don...dan...

Non riesco a decifrare il suono; un tempo le campane, tra le destre mani di Carabina, danzavano nell'aria e tutte le orecchie erano tese a carpirne le note: gioia o dolore? *"St. Christophe à ses morts en guerre"*: non c'era il monumento ai caduti quando sono andato via. Ero poco più che un bambino e quella casa laggiù era forse un po' più gialla, lo *Mitcho dzano di Rouillet*.

Ripercorro i passi, ad uno ad uno, a ritroso, con fatica. È strano questo paese che non riconosco e che pure ho dentro l'anima, chiuso in uno scrigno con i ricordi più cari. Tutto è cambiato: l'aria, la natura, la gente eppure ho la sensazione di essere tornato

a casa.

Lo Mitcho dzano è diventato una biblioteca.

Potrei cominciare da lì.

(1. AA)

Eppure una volta quella biblioteca era una casa abitata da gente povera. Ricordo una signora che aveva tre figli: non li guardava mai, giocavano con altri bambini, ed erano sempre sporchi, infreddoliti. La mamma gli dava poco da mangiare, il padre era sempre assente e ubriaco; la madre in compenso aveva un amante che si chiamava Mario, quando lui andava a trovarla si chiudevano in casa, mangiavano e bevevano a più non posso e i bambini rimanevano fuori al freddo e alla fame. I bambini crescendo non sono diventati migliori della madre: i maschi si diedero alla malavita e alla droga, la figlia alla prostituzione. Lei un giorno incontrò Antonio, si sposarono e incominciò una vita d'inferno; nonostante tutto ebbero due gemelli. Antonio, che voglia di lavorare non ne aveva, mandava sempre di casa in casa la moglie per chiedere da mangiare e soldi per le sigarette.

(EE)

Questo è uno dei racconti che sono riuscito a carpire, nelle tante veillà che si sono susseguite, laggiù... eh sì, perché di regola i bambini dovevano andare a dormire presto e non si poteva certo discutere... Il buio della stanzetta non mi impediva, però, di guardare dal buco della serratura e soprattutto di origliare.

Mi chiedo, ancora, oggi, se le storie ascoltate fossero briciole di veri ricordi o piuttosto ricordi inzuppati di fantasie proprio per rendere più accattivante l'ascolto.

Certo è che si finiva sempre col crederci ed ogni racconto diventava un proprio ricordo, tanto forte era il bisogno di riempire il buco nero che quella terra straniera non riusciva a colmare.

(2. LB)

Ed ora eccomi davanti alla biblioteca, decido di entrare, avanzo lentamente verso il bancone, la bibliotecaria è occupata con altre persone, mi metto a curiosare: quanti bei libri, tutti colorati, l'area dei bambini è allegra, esploro i vari scaffali con curiosità e sorpre-

sa. Tutto d'un colpo mi sento chiamare. Mi giro e vado verso la bibliotecaria che, vedendomi preoccupato, mi chiede cosa c'è che non va; allora io le chiedo come fa a sapere il mio nome e mi accorgo che mi guarda con aria confusa: "Mi spiace contraddirla ma io non so chi lei sia e non l'ho chiamata per nome." Con aria imbarazzata torno tra i libri ma ecco di nuovo quella voce che mi chiama sempre più forte, cerco di capire da dove provenga, la seguo, mi porta in corridoio e giù per le scale. È tutto buio qui, siamo io e la voce, sempre più forte, che mi conduce ad una porta: pian piano la apro.

(3.LC)

Tutti i miei sensi sono all'erta, ho il cuore in gola e la mia mano è avvinghiata alla maniglia della porta. La voce continua, insistente e persuasiva. Non può essere... Questa voce di donna la conosco, è stato tanto tempo fa. Ma dove? Quando? La mia memoria vecchia e affaticata sembra aver ripreso vitalità, tante immagini si affacciano come fossero dei lampi. Il dolce profumo di mia mamma, il primo giorno di scuola, la mia trottola preferita. La porta cigola, è strano, sembra che questa stanza non abbia fatto parte della ristrutturazione dell'attuale biblioteca. Qui il tempo pare essersi fermato. Profumo di glicini... Inspiro forte e subentrano nuovi ricordi. La voce di colpo scompare.. La stanza è in penombra e a poco a poco i miei occhi si abituano a questa debole luce e mi guardo attorno. Le pareti sono interamente occupate da scaffali colmi di libri. Antichi testi, soprattutto in francese e patois. Al centro della stanza c'è un tavolo rotondo, ricoperto da una tovaglia lavorata all'uncinetto, con delle sedie attorno.

Sopra c'è un libro aperto che attira la mia attenzione, mi avvicino. Leggo, è una poesia: "*Mon courti*" di Anais Ronc Desaymonet. Tutto incomincia vorticosamente a girare, devo sedermi.

Non può essere, dopo tutto questo tempo... Le immagini che vagavano nella mia memoria confusa stanno cominciando a seguire un ordine preciso. Ed ecco... Tutto riappare nitidamente, come la sequenza di un film. Io bambino, seduto al tavolo di una cucina d'*antan* che sto facendo i compiti, una vecchia stufa a legna con un bollitore sulla pia-

stra. C'era sempre del buon the caldo nella cucina di Clémentine, che lei condivideva con tutte le persone che bussavano alla sua porta per chiederle aiuto. Ricordo i suoi vestiti lunghi, con semplici e leggere fantasie a fiori, il grembiule legato in vita e calde *soque* ai piedi. Si divideva tra la sua cucina e il giardino dove coltivava le più svariate qualità di erbe aromatiche e medicinali. Clémentine non era una persona qualunque. Clémentine possedeva lo *Secret*, Clémentine era una guaritrice. Era mia nonna e preparava i suoi rimedi insieme a me, con pazienza infinita mi parlava de la *tsequetta*, de l'*agrou* e di tante altre amate piante. M'insegnava formule e preghiere e mi diceva spesso: "Henry, un giorno questo mio dono sarà tuo". Ero felice e orgoglioso di questa nonna così speciale e amata da tutti. Un giorno la trovai morta nel suo *courti*, con in pugno un mazzo di violette. Così, senza una parola, senza salutare nessuno. Nel suo comodino trovai una busta intestata a me. Con la sua calligrafia incerta aveva scritto la poesia "*Mon courti*" e aveva aggiunto poche semplici ma indimenticabili parole: "Lo *secret* è tuo, sai cosa fare. Con amore, Nonna Clémentine".

(4.RC)

Purtroppo il destino aveva deciso diversamente e la mia vita in poco tempo era cambiata.

Mi sentivo adulto, in realtà ero solo un ragazzo e, anche se a malincuore, dovetti seguire il volere dei miei genitori. Una partenza precipitosa, molto simile ad una fuga, oltre oceano, lontano dalla miseria e dal ricordo della guerra. Una nuova vita mi attendeva e in quel lontano paese avevo lentamente diluito il mio passato, fatto di privazioni, ma anche di sogni, un passato che nella mia mente era sempre più distante e confuso. Troppi anni erano trascorsi da quando, senza volerlo, avevo lasciato la casa di nonna Clémentine per seguire i miei genitori in quella nuova avventura. Ero ormai una persona diversa, perfino i sentimenti erano cambiati, non parlavo più patois ma una lingua quasi universale, non calzavo più le *soque* e nei prati intorno alla mia casa non c'erano mucche al pascolo, ma siepi perfettamente curate e aiuole fiorite. Nei piatti la sera non più polenta o minestre ma grosse fette di carne. Tutto

però rigorosamente inodore, ecco cosa avevano di strano quei prati e tutto il resto, solo ora, tornato nella mia terra, sono finalmente riuscito a togliere la polvere che ricopre il mio passato e a rimuovere l'ostacolo che per lungo tempo ha impedito il riaffiorare dei ricordi...

Continuo a guardare la stanza e non riesco a capire se ciò che ho intorno è realtà o un sogno talmente forte e voluto da confondersi con la realtà stessa. No! È tutto un sogno, sono nella cantina della biblioteca, dove si tengono i libri che non trovano posto negli scaffali liberi al pubblico e, non so come, quella poesia è qui, non la ricordavo neanche più. Poche frasi scritte in un corsivo difficile da decifrare, alcune parole quasi incomprensibili, anche il *patois* è cambiato, si è adeguato ai tempi. È strano ma sento le guance umide, come se due lacrime avessero deciso di abbandonare la loro abituale dimora, alla mia età si dovrebbe essere immuni da questi comportamenti quasi infantili, eppure non riesco a trattenermi e altre lacrime seguono le prime, quasi in una gara senza limiti... Ho bisogno di uscire, di tornare a vedere la luce del sole, a respirare un po' di aria fresca, come facevo da bambino, quando accompagnavo la nonna nel suo giardino, a raccogliere le piante miracolose. Oggi sorrido al pensiero, eppure sono stato testimone anch'io di guarigioni inspiegabili, questo lo ricordo bene. Lentamente, con passo incerto, esco dalla stanza e richiudo la pesante porta alle mie spalle, di colpo tutto riprende il suo aspetto reale, le pareti sono nuovamente bianche, il vociare in lontananza è in un italiano moderno, il rumore dei passi quasi impercettibile. Da lontano la bibliotecaria mi saluta e io rispondo con un cenno della mano, quasi che la voce mi manchi e forse mi manca davvero, anche le gambe continuano a tremarmi, le emozioni sono state troppe per un giorno solo.

(5. NM)

Esco nel sole, che sta lentamente tramontando, accendendo di rosso e oro le montagne che mi circondano.

La grandiosità del paesaggio mi travolge... Come ho potuto vivere così a lungo lontano da qui, da questi monti innevati, che paiono sfidare ogni legge di natura, da questi

cieli azzurri e puri, dal verde fresco dei prati puntellati dai colori dei fiori? Come ho potuto stare per anni in una terra senza monti, senza torrenti selvaggi, senza foreste buie e misteriose? Solo pianura infinita, polvere e caldo, pioggia scrosciante e gelo...ma anche una nuova vita. La bellezza del mio paese, in questa giornata di tarda primavera, è un balsamo per l'anima, mi consola: asciugo con un gesto furtivo l'ultima lacrima, anche perché sta arrivando gente e mi hanno insegnato che un uomo non deve piangere... e se lo fa nessuno deve saperlo.

Sgattaiolo quindi verso la chiesa e mi ritrovo nel sagrato, dove ancora una volta mi travolge l'onda dei ricordi. Quando sono partito ero piccolo, ma già la domenica mamma mi portava a Messa, per santificare la festa. La chiesa era sempre gremita di fedeli, tutti con l'abito buono, per onorare il Signore, e poi, finita la funzione, nel sagrato ci si salutava, si scambiavano notizie e anche pettegolezzi, mentre noi bambini giocavamo con attenzione, per non sporcarci. Bisognava poi stare alla larga dai fiori e dai cespugli che circondavano la chiesa: il parroco, don Rosset, non era certamente tenero con chiunque recasse anche il minimo danno alle sue piante, ed i nostri genitori, a casa, avrebbero rincarato la dose.

Il ricordo è così vivo che mi sembra di sentire le grida dei bambini, il dolce patois delle donne, il vociare degli uomini

Sono così assorto che un "bonsoir monsieur" mi coglie di sorpresa, facendomi trasalire...

Mi giro di scatto, e mi trovo davanti un giovane prete, che mi tende la mano con un caldo sorriso.

"Scusi se l'ho disturbata, non volevo spaventarla! Non mi pare di conoscerla, ma io sono qui da poco tempo, non ho potuto incontrare tutti.."

"No, no, padre, nessun disturbo, anzi....forse lei mi ha riportato nel presente, al riparo dai troppi ricordi! Io sono un vecchio emigrante, sono tornato qui dopo tanti anni e sto cercando di ritrovare i luoghi della mia infanzia. La chiesa è uno di questi, e poi ci sarà il cimitero. Ma ai luoghi sono legate le persone, e io le rivedo tutte, e questo è bello ma è anche doloroso."

.....

La réalisachoun de « Tournà avouè mè » eun gn'espèrianse que se pouré jamè oubliè

SILVANA CHENEY

La nite di desando 25 fevri, aprì la premiye reprèzentachoun de « Tournà avouè mè », n'en pousi a forse teryi lo flou: la premiye comédi muzicala eun patoué proupouzaye i téatre Giacosa deun la *Saison Culturelle* l'ayé founchoun-où. Belle se lo dzo aprì no-z-atè-gnaoun d'atre doe reprèzentachoun, tcheu no-atèue, coralliste, joueue, réjiste-n'yan pi tranquilo é surtoù bramèn satisfi, aprì tan de dzo de proue é de travaille. Can si projé l'iyè comenchà, dza caze dou-z-àn devàn, sayàn pa queun tsemeun l'arie prèi é ioù l'arie pour-



tou-no é surtoù se sarian itoù boun a réalizi eun spetaclo de si janre, avouè totte le difficultoù que présentèe: fayé coundzeblè lo patoué é lo téatro moderno, la resitachoun é la mezeucca, le diféente fasoùn de travaiilli di professionnel que l'an suivi-no d'avouè salle di-z-atèue de la Fédérachon Valdoténa di Téatro Populéro que resitoun pe pachoun, le-z-eungadzemèn de travaille de tsaqueun de no avouè le-z-orio di proue. Catcheun, i comensemèn, l'arie pa djouyà dou sou desì lo rézultà é pourtàn... L'è i mèi d'oute 2011 que l'è-pi comenchà si loun tsemeun eunsémblo i noutro réjiste Alessandra Celesia é i noutro coréographe Marco Chenevier, que l'an-pi suivino avouè tan de pachoun pe to lo loun di projé. Dèi adoùn no, euna trenten-a de-z-atèue di diféente coumpagni, no sen acapoù eun feun de senaa (lo desando l'aviproù é totta la demendze) tsaque mèise, tanque a fevri, can n'en-pi djoueuntoù de proue; le déri dji dzo

n'en prouò totte le nite. Avouè Alessandra é Marco n'en aprèi bramèn de bague: a fée de-z-eumprovizachoun, a travaiilli desì lo coo é le mouvemèn, la respirachoun é la vouése é surtoù desì le sentemèn é le-z-émouchoun. N'en aprèi a fée chotre de no mimo totte le noutre sensachoun é euncó le noutre douleur, a lé rendre eun chéna avouè de-z-igrime vrèye. Gneun l'ayé jamè pourtou-no llouèn pèi desì eun palque... La counta de « Tournà avouè mè » l'è nèisiya fran di-z-eumprovizachoun que leue l'ayàn fi-no fée i comensemèn. Eun dramaturje napolitèn que no suivèe l'a icri sise dialogue eun italièn, aprì, avouè le-z-atre, l'a aprestitò lo coupioùn, que no n'en-pi falì tour-na tradouiye eun patoué, tsaque atèue eun vardèn lo seun. Euna бага tchica coumplecaye, mi bramèn euntéressanta, belle se pa todzò fasila.

Euntre no l'iyè nèisi eun dzen groupe, bièn uni; crèò fran de posèi dée que n'en betoulei tcheutte totta la pachoun, l'énerjie é la disponibilitòu que se pouchèe beti. Euncó le trèi



joueur soun todzò itoù fran jantilo é disponiblo. A la feun n'ayàn partadjà tcheutte tellamente tan de-z-aoue de proue é de-z-émouchoun que n'ayàn la sensachoun qu'eun mimo queue l'isse bouichà deun lo coo de tsaqueun de no. Praou cheue soun pa mancoù le momàn de difficultoù, d'égaremèn é de tenchoun, comme i comensemèn, can sayàn pa amodo le batiye, ou ver la feun, can euna senaa devàn que la reprèzentachoun soun

itèe gavèe de chéne é djoueuntèe d'atre ; ou euncó a la véille di spetaclo, can l'yan tcheutte tro lagnà é inervoù. Touteun, can l'è vin-i lo momàn d'alì eun chéna é que le ridó se soun ivroù, to sen l'iyè pasoù: restèe maque lo tracasse, site oué, de fée amodo, de rendre i sen pe sen, avoui totta l'énergie que fayé beti

pe bièn eunterpréti tsaque personadzo. Aya que sen arevoù a la feun di noutro tse-meun, a no le-z-ateue reste euncó é surtoù to sen que n'en aprèi sise mèise de travaille eun-semblo, seutta grousa espèrianse que n'en fi, plen-a de retsesse é d'émouchoun que no varderèn todzò deun no mimo.



Écrit par: Silvana Cheney
Le texte en francoprovençal a été révisé par le Guichet linguistique

«Lo gnalèi» se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs: souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant?

Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation!

Le projet est financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.

Assessorat de l'éducation et de la culture
Lo Gnalèi - Guetset Leungueusteucco: 16/18, rue Croix-de-Ville - 11100 Aoste
Tél. 016532413 - Fax 016544491
Usager Skype: gnalèi
g-linguistique@regione.vda.it
asspatois@regione.vda.it
Site Internet: www.patoisvda.org

Oratorio anche per Famiglie

RICCARDO DIEMOZ



Il gruppo delle Famiglie dell'Oratorio ha incontrato durante il mese di marzo il dottor Chiesa per in incontro sul tema dell'educazione dei figli; problematica quest'ultima molto sentita da chi ha figli adolescenti

e molto importante anche per chi ha figli più piccoli perché, come ci ha detto il simpatico relatore, è nei primi anni di relazione familiare che si gettano le basi per un più sano rapporto futuro.

Tanti sono stati gli spunti di riflessione che il professore ci ha lasciato, sia strettamente

educativi che formativi stimolando nei presenti il desiderio di affinare le nostre capacità educative, lasciandoci con l'ulteriore convinzione che all'interno di una Comunità di persone sia più facile affrontare il percorso di Genitori.

... e per bambini e ragazzi... continua il cammino dell'Oratorio per i nostri bambini ed i nostri ragazzi tutti i mercoledì pomeriggio, le serate dei sabati e tanti altri appuntamenti... in attesa dei Campi Estivi e dell'attesissima Estate Ragazzi dal 18 al 22 giugno per poi continuare tutta l'estate con l'Oratorio Estivo i mercoledì... Tanto tempo da trascorrere insieme per crescere insieme!!!



Visita didattica ad Aosta romana

Martedì, 3 aprile, si è svolta la visita didattica ad Aosta Romana, finanziata dalla Biblioteca Comunale.



L'iniziativa era rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Bret e Pallein, che, accompagnati dalle loro insegnanti e guidati dall'esperta Elisabetta Converso, hanno potuto approfondire lo studio del patrimonio romano della città di Aosta a completamento dell'azione didattica dei docenti.

La visita si è sviluppata attraverso il seguente itinerario: la Villa Romana della Consolata, il

Ponte Romano, il Teatro, l'Arco d'Augusto, la Porta Pretoria e il Criptoportico.

Tale esperienza ha permesso agli alunni di prendere coscienza delle testimonianze storiche, archeologiche e monumentali presenti nella città di Aosta.



Scuola dell'infanzia di Pallein

Nel periodo da gennaio a marzo abbiamo partecipato al corso di minibasket e un progetto di attività motoria "LUMO". Entrambe le esperienze sono state molto coinvolgenti ed entusiasmanti per i bambini che hanno potuto esprimere le proprie potenzialità corporee nella nuova e luminosissima palestra.



Venerdì 17 febbraio, sfidando la sorte, siamo andati a Chamois per la giocare e divertirci sulla neve godendo anche di una bellissima giornata di sole.

Abbiamo anche festeggiato il carnevale con una mattinata in maschera e un goloso spuntino preparato dai genitori.



Scuola dell' infanzia di Bret

GLI INSEGNANTI

Babbo Natale in visita ai bambini ha consegnato come dono alla scuola tre libri che parlano di un paese molto lontano: l'Africa, continente che stiamo imparando a conoscere un po' meglio grazie al progetto solidale "Compagni di mondo" promosso dall'associazione "Culture in movimento".



I bambini in visita alla mostra del pittore Umberto Grano, nonno di Goyet Kirsten, hanno

provato a riprodurre in base alle proprie capacità alcune quadri divertendosi a mescolare colori e creare sfumature, i quadri sono rimasti in esposizione in biblioteca nell'autunno scorso.



En bibliothèque pour les journées de la francophonie

JEANETTE OLLIER-CHAISSAN

À l'occasion des « Journées internationales de la Francophonie: le français est une chance » au mois de mars, la bibliothèque communale de Saint-Christophe a invité les enfants de l'école maternelle de Pallein. Les rencontres organisées pour promouvoir la lecture à voix haute aux enfants dès leur plus jeune âge. Les enfants ont écouté avec attention les histoires du Loup qui voulait être le plus fort, de la Chenille qui fait des trous et du petit chien Georges, choisies entre les plusieurs livres mis à disposition par la bibliothèque. Le projet « Nés pour lire » veut sensibiliser les parents à l'importance de dialoguer avec leurs jeunes enfants, de leur raconter des histoires et de découvrir les livres avec eux. Partager ensemble ces moments intenses, remplis d'émotions et amusants, découvrir le plaisir de la lecture, s'habituer à un temps « lent » ou ralenti par rapport à la frénésie de nos activités, a non seulement une influence positive sur la relation adulte-enfant mais en plus améliore les capacités expressives de l'enfant, développe son langage, augmente les temps d'attention et de concentration, accroît le désir d'apprendre à lire et renforce l'habitude de la lecture. Tous ces points positifs renforcent le langage réceptif et expressif et peuvent même favoriser un meilleur résultat scolaire. Il est important de créer une bonne ambiance car on parle ici d'attirer l'enfant vers une activité

en soi peut-être moins attrayante que des jeux colorés, qu'un dessin animé à la TV, qu'un jeu vidéo... Il est tout aussi important que l'adulte qui lit le fasse avec attention et passion e choisisse le BON livre!!! La bibliothécaire est bien sûr à votre complète disposition pour vous aider et vous conseiller dans le choix des livres et le prêt est gratuit. Venez découvrir l'angle réservé aux plus petits! Nous vous attendons du Lundi au Vendredi 14.00-18.00

*Parla, canta, sorridi al tuo bambino,
Fin da quando viene al mondo:
La tua voce lo accarezza,
Lo conforta, lo circonda.
Aspetta con calma, che lui ti risponda.*

*Viaggia con lui, tra parole e colori,
Trasforma il suo mondo in piccole storie:
Fagli capire, con gesti e parole,
La tenerezza dell'essere insieme.*

*Le storie che ascolta lo portano in volo,
Gli danno parole che non conosceva,
Gli mettono in fuga i mostri più cupi,
Rispondono quiete a mille perché.
Leggi ogni giorno con il tuo bambino.
Digli così quanto bene gli vuoi,
Fagli un regalo che dura per sempre.*

Rita Valentino Merletti



Istantanee della Ciaspolata



Corso di sapone naturale



Concert d'hiver

MARCO GHELLER

Domenica 19 febbraio, la sala della biblioteca ha ospitato un concerto della rassegna musicale "CONCERTS D'HIVER", rassegna diretta da Gilbert

Impérial ed arrivata ormai alla settima edizione. L'obiet-

tivo di quest'iniziativa è il portare in Valle d'Aosta giovani e talentuosi musicisti

provenienti da di tutto il mondo. L'appuntamento di Saint-Christophe ha visto l'esibizione del chitarrista Carlos Eugenio Santi, medaglia d'oro presso la Scuola di Musica dell'Università di Rosario (Argentina) ed attualmente insegnante di chitarra e musica da camera presso l'università de la Rioja (Spagna).

Un musicista eclettico che nel corso della serata ha magistralmente interpretato e rivisitato grandi classici della musica barocca.

La serata, che ha visto la partecipazione di un folto pubblico, è stata introdotta dall'Ensemble di chitarre dello SFOM.

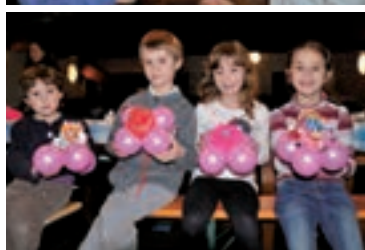


Attività per bambini

ELISA CASALE-BRUNET

Si è concluso sabato 11 febbraio scorso il secondo ciclo di attività dedicate ai bambini, protagonisti nella creazione di maschere di carnevale e fantasie con lana e polistirol, organizzato dall'associazione culturale Arte In Testa di Aosta, oltre che al pomeriggio di intrattenimento teatrale tenuto da Fulvia Perrino.

Ecco alcune fotografie che ritraggono i bimbi che hanno partecipato:



Incontro con l'autrice

LAURA MIOZZI

Giovedì 2 febbraio, presso la sala conferenze della Biblioteca di Saint-Christophe, è stato



presentato il libro "Ernesto Lancia, un pittore valesiano in Valle d'Aosta" di Laura Miozzi (Musumeci editore). Si tratta di un volume dedicato al pittore Ernesto Lancia (1874-1955), di cui l'autrice ha iniziato ad occuparsi in occasione della tesi di laurea specialistica in Storia dell'Arte, discussa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Un pittore che nasce nel 1874 a Boccioleto,

in Valsesia, ma che trascorre la maggior parte della sua vita in Valle d'Aosta. Molte sue opere decorano numerose chiese e cappelle valdostane. Le possiamo ritrovare infatti ad Arvier, Torgnon, Valgrisenche, Morgex e Aosta.

Anche nella chiesa parrocchiale di Saint-Christophe è conservato un suo dipinto: si tratta di un ex-voto di Jean-Marie Petitjacques, raffigurante la Sacra Famiglia, datato e firmato "E. Lancia 1916".

Nel 1907 era già stato chiamato dalla famiglia Cheney per dipingere la cappella di Sorreley, ma purtroppo oggi non rimane più nulla di questa decorazione. Altre due opere sono conservate inoltre nella Villa della Frissonière: una tela rappresenta in particolare degli Angeli in adorazione del Santissimo Sacramento, un soggetto più volte raffigurato dal pittore valesiano.

L'autrice, dopo aver tracciato le vicende personali del Lancia e la sua attività artistica, è riuscita a creare inoltre un catalogo di un centinaio di opere, suddiviso tra Valle d'Aosta e Piemonte.

Saint-Christophe de toutes les couleurs CONCOURS PHOTOGRAPHIQUE

ALEXIS BÉTEMPS



Faites-nous en voir!
Où, de toutes les couleurs. Vos photos, bien entendu! Les nostalgiques, les techniciens, les archivistes vous diront peut-être, que le noir et blanc, c'est mieux, que c'est plus précis, que la photo vraie c'est ça! Mais nous, nous aimons les couleurs parce que la couleur c'est gai,

parce que la couleur c'est vrai, parce que la couleur c'est beau. Montrez-nous donc les couleurs des saisons, chaudes ou froides, nettes ou nuancées, uniques ou bariolées, qui suivent le temps, l'accompagnent et le commentent. Montrez-nous

les sentiments des hommes, les couleurs rayonnantes de leurs joies ou celles plus floues de la tristesse qui parfois voile leur journée. Montrez-nous le parfum du sous-bois, des haies d'aubépine, des vaches au pâturage et des plats fumants des ménagères. Montrez-nous les choses qui changent de couleurs selon les lieux et les heures, qui se cachent dans l'ombre souvent sans succès ou bien qui s'exposent à la vue présomptueuses comme une star. Montrez-nous la vie, animée et inanimée, qui parcourt le Pays comme une sève féconde, couleur des yeux des jeunes, venus du monde entier. Montrez-nous ce que vous seuls arrivez à bien voir, vos couleurs bien à vous, découpées dans le spectre, que les autres confondent ou feignent d'ignorer. Et si vos couleurs chéries sont le noir et le blanc, apportez-les quand même. Le blanc, c'est la somme, la synthèse suprême de toutes les couleurs du monde, elle est la bienvenue. Et le noir, c'est l'absence, le manque de couleur qui nous les fait regretter.

Corso sulla potatura di formazione e di produzione delle piante da frutto

IVAN BARREL

Il corso aveva come obiettivo principale quello di fornire delle nozioni base riguardanti la potatura delle principali specie da frutto, per-



mettendo di intervenire correttamente con tagli razionali già dai primi anni di formazione delle piantine fino all'ottenimento di piante adulte produttive e dotate di una forma di allevamento ben precisa. È importante sapere innanzitutto che tutte le piante da frutto devono essere potate per permettere di ottenere delle buone produzioni di qualità, regolari negli anni e conservare, allo stesso tempo, la forma della pianta. Soprattutto per alcune specie soggette al fenomeno dell'alternanza (irregolarità della produzione negli anni) come il melo, il pero e l'albicocco, è importante potare correttamente per ottenere un giusto carico di gemme a fiore sulla pianta; altra pratica da non trascurare è diradare i frutti in sovrannumero a vantaggio del calibro dei frutti rimasti sulla pianta e della formazione delle gemme a fiore responsabili della produzione dell'anno successivo. Il corso aveva infatti l'obiettivo di far capire che su una pianta da frutto, per avere produzioni qualitative tutti gli anni, ci deve sempre essere un giusto rapporto fra le foglie e la quantità dei frutti, ed è per questo motivo che non bisogna mai esagerare con un sovraccarico di frutti sulla pianta, soprattutto se la specie interessata è il melo. La potatura deve essere fatta a partire dal primo anno della messa a dimora della pianta per conferirle una forma razionale, ben precisa e, allo stesso tempo, farla produrre precocemente. È per questo motivo che su una pianta giovane deve essere fatto il minimo di intervento con le cesoie ma piuttosto

si privilegiano altri interventi di potatura come le inclinazioni, le piegature, le pinzature e le scacchiature, tutte operazioni che anticipano l'equilibrio della pianta e quindi la messa a frutto. Una pianta giovane, oltre a dover produrre il prima possibile, deve anche raggiungere nel più breve tempo possibile un volume produttivo sufficiente della chioma; a tal fine le operazioni di concimazione azotata, irrigazione e diradamento dei frutti favoriscono una crescita veloce della pianta che, nel giro di pochi anni, sarà in grado di produrre molti frutti. Il corso comunque è stato incentrato soprattutto sulla potatura di produzione, cioè la potatura fatta



su piante adulte in piena produzione. Indipendentemente dalla forma di allevamento che viene adottata (vaso, palmetta, fusetto, ecc.), le operazioni di potatura da effettuare su una pianta da frutto sono essenzialmente tre: una volta eliminate, se necessario, le branche grosse che ombreggiano troppo le parti interne della chioma (se la potatura di formazione dei primi anni è fatta correttamente non dovrebbero esserci queste branche!), per ogni branca principale e branca secondaria bisogna scegliere un ramo come prolungamento che dovrebbe rispettare la direzione della branca; in seguito si tolgono i rami concorrenti che si trovano in prossimità del nuovo prolungamento per semplificare il più possibile la forma e la struttura della pianta; infine si diradano le ramificazioni fruttifere, nel senso che bisogna sfoltirle per ottenere un giusto carico di gemme a fiore sulla pianta. Potando una qualsiasi pianta da frutto

bisogna rispettare alcuni principi o comunque evitare di commettere determinati errori che potrebbero compromettere l'equilibrio generale della pianta. Visto che la linfa ha sempre tendenza a salire ed a confluire verso gli organi più vigorosi e rivestiti, è necessario, attraverso la potatura, mantenere sempre rafforzata la base della chioma e alleggerire la parte alta per evitare lo spostamento della vegetazione verso l'alto e il denudamento delle parti basse. Inoltre, è regola generale eliminare i rami troppo vigorosi, verticali o diretti verso l'interno della chioma, rami malati, secchi o comunque danneggiati, e cercare di dare sempre una buona distribuzione dei rami nello spazio al fine di avere una buona intercettazione della luce, fattore importantissimo per una produzione qualitativa e quantitativa. È invece assolutamente da evitare il raccorciamento del ramo di un anno che provoca solamente uno squilibrio della pianta a scapito della fruttificazione. Nel corso sono stati analizzati inoltre tutti i fattori che influenzano l'intensità della potatura della pianta, quindi che indirizzano a potare tanto o poco una pianta. In particolare, prima di cominciare a potare una pianta, è molto importante osservare bene il vigore di una pianta e la quantità di gemme a fiore presenti sulla pianta stessa; se per esempio una pianta è molto debole e ricca di gemme a fiore si deve potare la pianta con una maggiore intensità, mentre se la pianta è vigorosa e scarsa di gemme a fiore la potatura consiste semplicemente a conservare la forma della pianta limitandosi a pochissimi tagli. A insaputa di molti corsisti, è possibile e, a volte, inevitabile intervenire con la potatura anche durante il periodo estivo, soprattutto se le piante sono poco equilibrate o se, durante la potatura invernale, sono stati commessi errori particolari. Capita spesso, ad esempio, che in primavera si esagera a potare troppo la

pianta favorendo la formazione di rami vigorosi e improduttivi (succhioni); questo errore lo si può rimediare in parte con la potatura estiva tagliando questi germogli, senza aspettare fino alla primavera successiva per farlo. Sempre d'estate è molto importante diradare i frutti di melo, albicocco e pesco in particolare, pratica spesso sottovalutata dal frutticoltore hobbista ma che permette di migliorare le produzioni, sia in termini di resa che di qualità. Una volta terminata la parte generale di potatura, è stata affrontata la parte speciale con la potatura della maggior parte delle specie da frutto, nonché degli arbusti da fiore. Le specie trattate sono state le seguenti: melo, pero, pesco, albicocco, susino europeo e giapponese, ciliegio, kaki, fico, actinidia, castagno, nocciolo, noce, mandorlo, lampone unifero e rifiorante, ribes rosso, nero e gigante, rovo, mirtillo, vite americana ed europea, ed infine gli arbusti da fiore, rosa in particolare. Rispettando sempre i principi trattati nella parte generale, i fattori che cambiano principalmente fra la potatura di una specie rispetto ad un'altra sono principalmente l'organo produttivo sul quale si ha la migliore produzione e l'intensità di potatura. Il pesco, per esempio, produce bene su rami di un anno lunghi circa 50 cm (rami misti) e si pota di conseguenza in maniera energica; il ciliegio, al contrario, produce bene su rami corti che durano diversi anni (mazzetti di maggio) e quindi la potatura è leggera, nel senso che si effettua solamente uno sfoltimento leggero della chioma. Il corso, quindi, è servito a fornire le basi principali per potare correttamente una qualsiasi pianta da frutto o evitare almeno gli errori più gravi per non compromettere l'equilibrio della pianta. È comunque molto importante non scoraggiarsi se qualcosa non dovesse andare bene, anche perché è l'esperienza negli anni che permette di ottenere i migliori risultati!



Marcia Gran Paradiso

Il 12 febbraio a preso il via a Cogne la 32° edizione della Marcia Gran Paradiso, ben 692 fondisti hanno partecipato alla gran fondo e 600 tra bambini e ragazzi alla mini marcia.



I vincitori sono stati Giovanni Gullo per la categoria maschile e Melissa Gorra per quella femminile, entrambi bergamaschi. Numerosi sono stati i cretoblèn che hanno partecipato alla competizione, tra questi Mauro Danne che ci racconta la sua esperienza. *Quest'anno ho partecipato alla Marcia, ed era la prima volta che la facevo con il nuovo tracciato, poiché l'anno scorso non ho preso parte alla competizione. Devo dire che, nonostante sia un tra-*

MAURO DANNE

dizionalista per un certo genere di gare, questo cambiamento di percorso (quindi subito la discesa verso Epinel) a fine gara l'ho valutata positivamente. Le condizioni del percorso erano perfette, come anche quelle della neve, tipicamente invernali. Al mattina la temperatura dell'aria era molto fredda, se non ricordo male intorno ai -15 °C, un po' di riscaldamento e via per i 45 km della gara. Come sempre tanta gente a fare tifo e partendo nel gruppo dei primi 200 la partenza è sempre un po' agitata! Dal punto di vista della gara come risultato sono abbastanza soddisfatto, anche se poteva finire ancora meglio, visto che per $\frac{3}{4}$ di gara ero nelle prime 40 posizioni, poi però nella salita Lillaz (l'ultima impegnativa) mi è venuta una piccola crisi che mi ha fatto perdere qualche posizione. Il prossimo anno mangerò sicuramente qualche banana in più durante la gara!!! Alla fine ho terminato 62°.

Comunque è sempre bello partecipare a questa manifestazione sportiva, poiché alla fine è una festa dove tutte le persone accumulate dalla stessa passione per lo sci di fondo hanno l'occasione di percorrere un tracciato bellissimo!!!



Jean-Noël e Mathieu Gnémaz, due Cretoblèn in azione ai campionati italiani Ragazzi a Sappada il 9,10,11 marzo 2012

Quarant'anni della Polisportiva

FELICE APOSTOLO

Il 29 gennaio 1971 nasceva la polisportiva di Saint-Christophe, dopo un autunno pieno di numerose e vivaci riunioni, lunghe discussioni, Augusto Bionaz è riuscito a fondere le tre anime del comune, Senin, Sorreley, la Plaine e con la benedizione dell'allora parroco Don Amato Gorret, tsan, fiolet, bocce e la nascita squadra di calcio avranno un percorso unito guidato da una sola dirigenza. Nove giocatori di pallone residenti nel comune sono tutti iscritti nelle società di Aosta, bisogna quindi acquistare i loro tesserini, molti, entusiasti di giocare per il proprio paese si liberano subito alcuni rilasciati a malincuore. Nuovi talenti si fanno luce, la formazione si compone, non è numerosa e dopo i primi allenamenti si completano i vari ruoli di gioco e giocherà anche l'allenatore. I colori sociali per la gioia di Ugo Casale e Felice Apostolo, sono dopo opportune ricerche, la maglietta granata con bordi bianchi e i calzoncini bianchi, il neroazzurro Augusto Bionaz "ingoia il rospo". Il terreno di gioco è stato un problema, a Pollein c'era il campo e non la squadra quindi ottenemmo la disponibilità di quel campo, un gruppo di volontari (giocatori) si armano di vari attrezzi tra cui una calciatrice asmatica messa a disposizione da Sergio Navillod e dopo avere tagliato tutta l'erba si scoprono una moltitudine di buche fatte nel campo dai coniglietti residenti. I lavori procedono celermente si misura e si traccia il campo con gesso messo a mano, si comprano le reti, lo spogliatoio non c'era si usava una barracca che era anche un deposito attrezzi e per una rinfrescata si andava nell'acqua corrente della Dora. L'entusiasmo non mancava, maglie, scarpe e palloni nuovi facevano della nascita squadra un quadro bellissimo. Per festeggiare e ricordare quei momenti, dopo 40 anni alcuni componenti della prima squadra campionato 1971/72 si sono ritrovati con una cena in un accogliente locale della collina di Aosta. Tanta è la gioia di ritrovarsi ma grande è l'amarezza per troppi amici e dirigenti che ci hanno lasciato anzitempo.

Un po' di storia....

1971: un gruppo di appassionati dà vita alla

polisportiva Saint-Christophe. L'intento è quello di raggruppare le varie discipline sportive praticate dai cretoblén sotto un'unico nome e un'unica bandiera. Il primo presidente è stato l'ex sindaco di Saint-Christophe Augusto Bionaz. In quello stesso autunno di quarant'anni fa la prima partecipazione ai tornei di calcio di terza categoria e allievi. Sergio Petey è rimasto nella storia: è stato il primo ragazzo a realizzare un gol ufficiale con la maglia del Saint-Christophe. La partita si disputò al campo Zambroni di Aosta, l'avversario era la blasonata Robur, che s'impose 9-1. Ma ormai il ghiaccio è rotto; in seguito i risultati furono ben diversi. La Squadra di terza categoria, invece, fu formata per lo più con ragazzi che avevano appreso l'arte del calcio ad Aosta nelle file del Giorgio Elter (l'ossatura della nata Saint-Christophe era formata da Navillod, Saluard, Bariselli, Floran e Désandré, allenatore Felice Apostolo) e con giovani locali. Nel campionato 1972/73 la prima squadra sfiorò la promozione in seconda categoria: dopo aver vinto lo spareggio con il Pontey, le sconfitte di misura con Gabetto e Gressan che impedirono il salto di categoria. Ma la promozione arrivò nel 1978, al termine di un estenuante testa a testa con il Courmayeur. Dopo anni di peregrinazioni, nel 1979 fu inaugurato il Comunale, stadio che nella stagione 1982/83, festeggiò la promozione dei granata in prima categoria. Più di mille tifosi accorsi per l'ultima sfida stagionale: Saint-Christophe al comando con un punto di vantaggio sugli avversari di giornata: il Bellavista d'Ivrea (e il Verrès). Il presidente Vittorino Floran, mister Evaspasiano e i suoi ragazzi al triplice fischio finale furono portati in trionfo: 4-2 il risultato. Dopo alcuni campionati al vertice, agli inizi degli anni novanta la recessione.

La società decise di puntare sul settore giovanile, collaborando con l'U.S. Aosta la cui prima squadra militava in C2. Quegli anni produssero talenti quali Massimiliano Fusani e Andrea Gentile, ancora oggi tra i professionisti, senza mai dimenticare di Giousè Elia (Gegè); all'età di 14 anni mise la prima maglia granata che non avrebbe successivamente mai abbandono-

nato. Molto giovane fece il suo esordio in prima squadra permettendo alla stessa di ottenere, grazie ai suoi goal, promozioni e salvezze stentate negli ultimi anni difficili. Ci sono stanti tanti bravi giocatori nel Saint-Christophe ma "Gegè" è stato il più forte giocatore che abbia calcato il comunale di Saint-Christophe con 102 gare e 60 goal. Il campionato 1995/96 fu quello del ritorno in prima categoria e quello del cambio ai vertici della società, dove approdò il nuovo presidente Piergiorgio Bellesolo. Squadra affidata a Gigi Danieli, e campionato trionfale concluso senza sconfitte. Tre anni dopo, un altro storico traguardo: il salto in promozione.

Alla guida tecnica Nando Reginato, che portò la squadra al 2° posto e allo spareggio di Quincinetto con il Vallorco. Il portiere Vincent Bianchi parò addirittura tre rigori, e il Saint-Christophe approdò nel calcio dilettantistico che conta. Gli anni successivi furono un alternarsi di gioie e qualche amarezza.

Reginato rassegnò le dimissioni, poi fu richiamato; il presidente Bellesolo lasciò e passò il testimone a Luciano Martini. La storia ci porta ai giorni nostri. Squadra affidata a un giovane: Luca Isidori. Raggiunta la salvezza, poi la scalata fino a sfiorare la promozione in Eccellenza, perdendo i play-off contro il Biella L.V. 2-1 nel campo neutro del Quincinetto. 2007/8 un'altra mini rivoluzione. Nuova dirigenza, stadio ultimato e splendido, e squadra affidata al rientrante Gigi Danieli. Settore giovanile al gran completo, con squadre partecipanti a tutti i campionati regionali, più quelli provinciali. Obiettivo ambizioso quello del nuovo presidente Corrado Ferriani, dei vice presidenti Mauro Giannini e Francesco Schimizzi e di tutto il gruppo dirigente: tentare il grande e storico salto in Eccellenza, la serie A dei campionati dilettantistici regionali. Il proseguo della polisportiva Saint-Christophe non è ancora storia ma attualità...



Formazione del primo campionato di terza categoria 1971/72

da sin. in piedi Giorgio Marguerettaz, Roberto Fravezzi, Cesarino Bionaz, Armando Vandelli, Felice Da Rugna, Silvio Bariselli e Felice Apostolo; accosciati Vittorino Floran, Luciano Martini, Edy Pasquettaz, Elia Saluard e Luigi Desandrè.



15h00

Ouverture

A' la découverte de nos Bourgs



26 Mai 2012

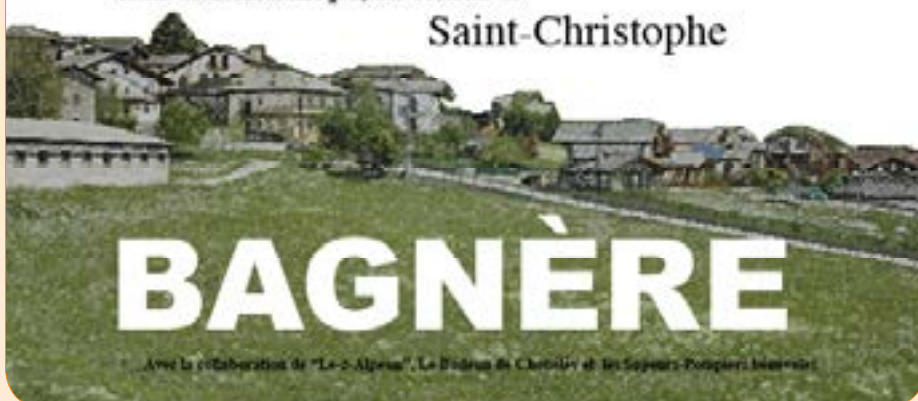
Exposition

des artisans, des participants aux
cours de la bibliothèque, des écoliers de

Saint-Christophe

20h30

Spectacle du
groupe théâtral
Le Bateau de Chouffly



BAGNÈRE

Avec la collaboration de "Le 5-Alpes", Le Bateau de Chouffly et les Sapeurs-Pompiers bagnèrois

Avete una foto particolarmente suggestiva del nostro Comune?

Avreste piacere di vederla pubblicata sul giornale?

Inviatcela a biblioteca@comune.saint-christophe.ao.it, la più bella verrà pubblicata.